



Gedeone, uomo forte e valoroso

Gdc 6,12-16.8,22-23

Andrea, capitano di ventura protagonista del fumetto, è stato un valoroso guerriero proprio come il personaggio biblico Gedeone: entrambi hanno saputo fare della loro forza e grandezza un motivo di riconoscenza a Dio senza vantarsene e insuperbirsi. Solo così le nostre capacità riescono a dare frutto.

^{6,12}L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». ¹³Gedeone gli rispose: «Signor mio, se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: Il Signore non ci ha fatto forse uscire dall'Egitto? Ma ora il Signore ci ha abbandonati e ci ha messi nelle mani di Madian». ¹⁴Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Va' con questa forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?».

¹⁵Gli rispose: «Signor mio, come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre». ¹⁶Il Signore gli disse: «Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo».

^{8,22}Allora gli Israeliti dissero a Gedeone: «Regna su di noi tu e i tuoi discendenti, poiché ci hai liberati dalla mano di Madian». ²³Ma Gedeone rispose loro: «Io non regnerò su di voi né mio figlio regnerà; il Signore regnerà su di voi».

V. 6,12 «Il Signore è con te»: nel racconto biblico spesso la Parola di Dio raggiunge l'uomo attraverso una figura angelica che funge da mediatore tra Dio e l'uomo. Il messaggio portato dall'angelo a Gedeone è pieno di speranza, non solo per lui ma per tutti noi. «Il Signore è con te»: con questa semplice frase Dio ci esprime la sua intima vicinanza, una vicinanza che è segno di felicità e gioia. Per questo Gedeone è stupito: se Dio e felicità sono strettamente collegate, come può essergli accanto proprio mentre si trova nelle mani del popolo straniero dei Madianiti? Forse che Dio è presente in ogni istante, sia esso difficile o pieno di gioia?

V. 6,14 «Non ti mando forse io?»: a questo punto, Dio fa capire a Gedeone che proprio la sua forza può essere lo strumento della salvezza che sta tanto cercando. Dio infatti non scrive la storia senza la mano dell'uomo, ma ci coinvolge e ci chiama a partecipare in prima persona a quel futuro nel quale poniamo le nostre speranze. Dio ci dona la possibilità di credere, ci manda e ci dice: «Puoi farcela!». Quale pezzo di storia Dio vuole scrivere attraverso di me? In cosa mi sta coinvolgendo? Riesco a cogliere che la mia forza è in Dio?

V. 8,23 «Io non regnerò su di voi né mio figlio regnerà; il Signore regnerà su di voi»: con queste parole Gedeone esprime il suo grande "grazie" a Dio, proprio come ha fatto Andrea, dando tutti i suoi averi alla Fabbrica del Duomo. Ringraziare significa riconoscere chi è il vero compagno fedele nella nostra vita, significa dare spazio, attraverso un gesto, una preghiera, una parola, a Colui che non smette di donarci salvezza. Quale grande "grazie" posso esprimere io a Dio?



La battaglia di Gedeone
contro i Madianiti,
Nicolas Poussin, 1626,
Pinacoteca Vaticana